

Sei

Sei la vita.

La brezza del mare ristoratore.

Sei quell'impeto

barbarico

cardiaco

quell'intimo

sussultorio

moto interiore.

Sei la tempesta

che surclassa la calma

l'occhio del ciclone penetrante

che tutto scruta.

Sei la medusa

che paralizza i miei pensieri.

Sei la dea della mia vendetta

personale.

Sei la fortuna che mi bacia

e che fotte a bestia la sfiga.

Sei la voce tenera e sensuale

che mi viene a trovare

la notte, che mi sveglia la mattina

e mi fa sentire meno solo.

Sei la mia cavalleria giunta in soccorso

all'ultimo istante.

Necessaria come respiro.

Sei un film cult da non perdere.

Sei la musica che gira intorno

e che dona nuovo ossigeno

al mio cervello in crisi profonda.

Sei l'unica luce di cui

vorrei irradiarmi.

Sei il lato oscuro della mia

forza

che mi attrae a se

in maniera inesauribile.

Sei calamita visiva.

Incantevole

come fiaba d'altri tempi.

Sei la lettera maiuscola

messa a capo dei miei versi.

Sei il riferimento che io perdo

quando vago a zonzo per la city.

Stella polare che mi indica

il tuo nord.

Treno che mi porta

alla destinazione esatta.

Sei la pressione che sale

nelle vene.

Sei l'abbraccio rincuorante
che annulla le mie pene.

Sei...

tutto quello che a parole
descrivere non potrei.

Sei la gioia, la grandezza,
la mia immensa voglia
di salvezza.</pre>

Roma 18-10-2008

a Chiara

VANNA